

Pirella 30.1.28

## Il successo di Lualdi all'Augusteo

Il maestro Adriano Lualdi, che tutti conoscono anche come critico musicale e letterato coltissimo, si è presentato ieri, per la prima volta, dinanzi al pubblico dell'« Augusteo », nella doppia veste di direttore d'orchestra e di compositore.

Diremo subito che egli, dal non facile cimento, è uscito vittorioso perchè l'uditorio gli ha fatto accoglienze lietissime. La briosa « ouverture » delle *Donne curiose* di Wolff Ferrari, la nobile e melodiosa *Prima Sinfonia* di Beethoven, sono state riprodotte con molto gusto. È precisamente il gusto è la qualità preminente che distingue la poliedrica figura artistica di Lualdi, e, quindi, anche le sue composizioni.

La *rosa di Saron*, che l'autore chiama arazzo per soprano, tenore e orchestra, è intessuta di eleganze e leggiadrie vocali e strumentali. Alba Anzellotti e Adolfo Facchini hanno egregiamente collaborato alla interpretazione e al successo.

L'« ouverture » alle *Furie d'Arlecchino*, spigliate, scherzose, l'*Interludio del sogno*, e la *Danza di Damara*, tratti dall'opera *La figlia del Re*, hanno tenuto desta l'attenzione del pubblico che, ripetutamente, ha espresso la sua ammirazione con cordiali applausi.